UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET..	Domenica incontro dei Cursillos della diocesi	pag. 3
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 7*	
AVVENIRE BOLOGNA SET..	Oggi Messa di Zuppi peri 60 anni della parrocchia	pag. 4
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 7*	
GAZZETTA DI REGGIO	Finché rosso è diventato al De Andrè	pag. 5
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 36*	
NUOVA FERRARA	La Champions League dei cappellacci di zucca Vince una bolognese	pag. 6
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 14*	
NUOVA FERRARA	Alla Centese basta il gol di rapina di Baravelli Il Bentivoglio cerca il pari, la capolista resiste	pag. 7
del 01 nov 2026	*di Simone Gagliardi* *a pag 20*	
NUOVA FERRARA	La Pianorese dal Casumaro A Faenza c'è il Mesola	pag. 8
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 20*	
NUOVA FERRARA	Bevilacqua in risalita continua Frutteti e "SanBa", sfida a distanza	pag. 9
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 21*	
NUOVA FERRARA	Pieve di Cento Salvato altro giovane capriolo	pag. 10
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 26*	
NUOVA FERRARA	Il giardino dell'Opera Pia di Pieve aperto grazie al volontario Gilberto	pag. 11
del 01 nov 2026	*di REDAZIONE* *a pag 27*	
NUOVA FERRARA	Cinquanta volte Mirco Sabato Realdini celebra trent'anni di televisione	pag. 12
del 01 nov 2026	*di Nicola Vallese* *a pag 35*	
RESTO DEL CARLINO	Casalecchio, Imola, San Marino Col batticuore aspettando Antonelli	pag. 13
del 01 nov 2026	*di ENRICO AGNESSI* *a pag 27*	
RESTO DEL CARLINO BO...	«Erbacce, rovi e spazi nel degrado A Maccaretolo cimitero trascurato»	pag. 16
del 01 nov 2026	*di ZOE PEDERZINI* *a pag 60*	
RESTO DEL CARLINO BO...	Ciak a Pieve di Cento «Teatro e bar di provincia Il paese ci ha conquistati»	pag. 17
del 01 nov 2026	*di Amalia Apicella* *a pag 63*	

RESTO DEL CARLINO BO... «Apriamo le porte del jazz ai giovani» pag. 19
del 01 nov 2026 di GIAN ALDO TRAVERSI a pag 65

RESTO DEL CARLINO FE... Centese, una marcia da capolista Copparo scivola, colpo X Martiri pag. 20
del 01 nov 2026 di REDAZIONE a pag 68

RESTO DEL CARLINO RA... Prezioso pareggio del San Pietro in Vincoli pag. 21
del 01 nov 2026 di u. b. a pag 67

Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 7.631 Diffusione: 6.961 Lettori: 12.675

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

PIEVE DI CENTO

Domenica incontro dei Cursillos della diocesi

Domenica 8 a Pieve di Cento raduno per il 60° dei Cursillos di Cristianità della diocesi. Alle 9.30 ritrovo «dolce» davanti alla chiesa; alle 10.30 Messa ; alle 11.45 filmato: «Storia del Cursillo vissuto da testimoni »; alle 13 pranzo ; alle 15.15.conferenza e benedizione di monsignor Andrea Turazzi, vescovo emerito di San Marino-Montefeltro.





Peso:5%

ref-id-1194
485-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 7.631 Diffusione: 6.961 Lettori: 12.675

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:7
Foglio:1/1

ref-id-1194

PILASTRO

Oggi Messa di Zuppi per i 60 anni della parrocchia

Oggi il cardinale Matteo Zuppi alle 18 a Santa Caterina da Bologna al Pilastro (nella foto) presiede la Messa per il 60° anniversario dell'affidamento della parrocchia a don Emilio Sarti da parte del cardinale Giacomo Lercaro; concelebrano sacerdoti amici, tra cui alcuni dei vicari parrocchiali che hanno guidato e accompagnato la comunità negli anni; si ricorderanno don Emilio Sarti (morto nel 2002) e don Angelo Lai, già vicario parrocchiale dal 1989 al 1995, parroco di Pieve di Cento che ci ha lasciati improvvisamente in agosto. Poi si farà festa insieme.





Peso:5%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.728 Diffusione: 5.832 Lettori: 92.000

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:36
Foglio:1/1

ref-id-1194

Finchè rosso è diventato al De Andrè

Domani sul palco del teatro di Casalgrande la prima uscita dal vivo del nuovo album di Iosonomoka
Un'opera figlia di un viaggio compositivo che ha visto la partecipazione di tanti veterani del rock

Casalgrande "Finché rosso è diventato" si presenta. Domani il teatro De André di Casalgrande ospiterà la prima uscita dal vivo del nuovo album del cantante, autore e polistrumentista reggiano Iosonomoka, figlio di un lungo percorso compositivo in cui sono stati coinvolti tanti veterani della scena rock e impegnata italiana. Iosonomoka ha poi lanciato una campagna di raccolta fondi per finanziare la registrazione e la produzione, ora il lavoro è stampato e le prime copie saranno pronte lunedì sera all'ingresso del teatro di Casalgrande, a disposizione del pubblico.

Il debutto di "Finché rosso è diventato" andrà in scena in una serata speciale, uno spettacolo ad hoc che vedrà al centro una band d'eccezione, assemblata per l'occasione. Con Iosonomoka, sul palco saliranno il bassista e produttore Andrea Fontanesi, Mario Asti dei Piunz ai fiati, il violinista Ezio Bonicelli, fondatore degli Ustmamò e da tanti anni a fianco di Giovanni Lindo Ferretti, il tastierista e polistrumentista dei Modena City Ramblers Leonardo Sgavetti e il batterista Riccardo Boccolari. Simone Ferrarini, il nome dietro a Collettivo FX, realizzerà delle opere visuali dal vivo. Sono annunciate anche soprese, da pescare nel vasto elenco di ospiti presenti sul disco. Nelle canzoni compaiono i amici Modena City Ramblers, il Coro delle mondine di Bentivoglio, il chitarrista Daniele Mammarella, la storica Chiara Asti, Giorgio Canali e Marino e Sandro Severini dei Gang. Chissà se qualcuno tra loro si aggregherà alla formazione, con strumenti e voci, per qualche sprazzo di spettacolo.

Domani sarà quindi la prima occasione buona per conoscere la terza raccolta in lungo dell'autodefinito "bracciante musical", in continuità con il filo rosso di militanza e istanze sociali e politiche che caratterizza il suo percorso dal primo giorno. L'elenco guarda soprattutto alla vallata del Secchia tra terra reggiana e terra modenese, il luogo in cui il cantante è cresciuto e si è formato umanamente e musicalmente, chiamando poi alcune grandi vecchie glorie del rock italiano, Giorgio Canali e i Gang. Canali, prima con gli ultimi Cccp e poi con i Csi e con una bella carriera da solista e da produttore, ha segnato il rock italiano alternativo dai '90 anni, per suono e acidità dei testi. I marchigiani Gang, nati col punk a inizio anni '80, sono i precursori di gran parte del rock impegnato degli ultimi decenni, autori di alcuni stellari dischi a inizio anni '90 in cui all'elettricità si univa la ricerca delle radici musicali regionali italiane, e non solo anglosassoni. I biglietti per il concerto di domani sono ancora disponibili. Sono acquistabili online, tramite il portale Vivaticket, o tramite la biglietteria del teatro De André, aperta dal martedì al sabato dalle 9 alle 13 e al martedì e al giovedì pomeriggio dalle 15 alle 19.

Prenotazioni ai numeri: 0522-1880040, 334-2555352 e info@teatrodeandre.it.

Adr.Ar.

Il debutto di Finché rosso è diventato andrà in scena in una serata speciale, uno spettacolo ad hoc che vedrà al centro una band d'eccezione



Iosonomoka

Cantante, autore e polistrumentista



Peso:24%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:14
Foglio:1/1

ref-id-1194

La Champions League dei cappellacci di zucca Vince una bolognese

Food Festival Simona Rizzoli conquista la giuria

Ferrara Simona Rizzoli, 49 anni, di Bologna ma che lavora a Cento in una società di consulenza, si è aggiudicata la Champions League dei tortelli di zucca, ieri al Ferrara Food Festival. Ha prevalso su altri sei concorrenti, tra cui un uomo. I suoi cappellacci hanno conquistato la giuria composta da Massimiliano Urbinati, dirigente scolastico del Vergani-Navarra, Luca Cimarelli, presidente di Ferrara Tua, e dal giornalista Maurizio Barbieri. PalaSimaBio gremito per assistere a questa sfida tra sfogline provenienti dalle province di Ferrara, Bologna e Modena, che si sono confrontate in una avvincente competizione.

Arduo per la giuria decidere i tortelli di zucca vincitori (tutti presentati rigorosamente al burro e salvia) visto l'elevato livello qualitativo. Al secondo posto si è classificato Daniele, originario di Schio, provincia di Vicenza: vende software, da qualche anno vive a Ferrara e in passato ha partecipato alla trasmissione Masterchef. Al terzo posto Rosa, origine turca, che lavora in un ristorante di Ferrara. Ex aequo le altre quattro concorrenti che erano: Matilda (fa volontariato per conto dell'associazione castelfranchese San Nicola che si è aggiudicata la Champions Emilia Food Festival appena un mese fa), Antonella (gestisce un negozio di pasta fresca, già miss Tagliatella, è di Castelfranco Emilia in provincia di Modena); Simona (originaria di Catanzaro, vive a Bentivoglio nel Bolognese e lavora in una cooperativa sociale che ospita ragazzi diversamente abili: si è classificata al secondo posto nel campionato della pasta, tappa di Bologna, e poi è giunta al quinto posto a livello nazionale); e Samantha (lavora all'Università di Ferrara e ha vinto la gara del passatello due anni fa al Ferrara Food Festival). Il tutto sotto gli occhi dell'inossidabile Rina Poletti dell'Accademia della Sfoglia, che ha la propria sede a Reno Centese, mentre il pubblico veniva intrattenuto da Lionello, autentico showman oltre che presentatore. Il pubblico ha seguito attentamente le varie fasi della preparazione, ad iniziare dalla sfoglia tirata con il mattarello, per poi degustare i cappellacci serviti dai ragazzi dell'istituto alberghiero Vergani-Navarra, coordinati dallo chef Luca Borghi.

Visibile la soddisfazione di Simona Rizzoli: «Mi sono commossa, non me lo aspettavo – ha confessato –. È stato un bellissimo regalo. Fin da piccola ho iniziato a fare la pasta sotto la supervisione di mia nonna, poi un anno fa circa mi sono iscritta all'Accademia della Sfoglia. Le mie specialità sono i cappellacci, i tortellini, le lasagne verdi e la torta di riso. Faccio la sfoglina per hobby, ma un domani chissà che non possa diventare la mia professione. Mi piacerebbe molto. Finora avevo partecipato solo al concorso del tortellino di Carpi».

Insomma, nella terra estense del cappellaccio di zucca ha vinto una concorrente bolognese. Una sorpresa nella sorpresa.







La gara

Due momenti della competizione e la vincitrice finale assieme a Rina Poletti dell'Accademia della Sfoglia **(foto Rubin)**



I giurati

Massimiliano Urbinati, dirigente del Vergani-Navarra (nella foto) Luca Cimarelli, presidente di Ferrara Tua e il giornalista Maurizio Barbieri



Peso:43%

485-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:20
Foglio:1/1

ref-id-1194

Alla Centese basta il gol di rapina di Baravelli Il Bentivoglio cerca il pari, la capolista resiste

La squadra di mister Galletti prima comanda, segna, poi si difende con ordine e riparte

Cento Vittoria e primato confermato per la Centese di mister Galletti, che liquida il Bentivoglio grazie a un gol di rapina di Baravelli. Un primo tempo di studio, con un paio d'occasioni solo di sponda Centese, la ripresa con il gol che ha deciso la partita subito in apertura, poi le possibilità per il raddoppio e un po' di sofferenza nel finale, ma senza rischi per Bertocchi.

Nel primo tempo la partita si gioca soprattutto a metà campo: tanti passaggi, molta tecnica da una parte e dall'altra, ma anche batti e ribatti. Dopo una lunga fase di studio la Centese crea le prime situazioni pericolose a sinistra, con Di Mascio e Grimandi, ma per le vere palle gol occorre attendere il finale di tempo: un colpo di testa di Mannarino fermato in mischia da Cinelli e un diagonale di Baravelli di sinistro a lato di un niente. Per il resto la partita tra due squadre di alta classifica e ben organizzate non decolla, è equilibrata e con poche occasioni.

L'episodio che cambia tutto arriva subito dopo il riposo e porta la firma di Baravelli, che, da vero rapinatore d'area, segna il gol che deciderà la partita: prima sfiora il bersaglio con un diagonale di destro fuori di poco, poi in piena area ruba palla al difensore e insacca di prepotenza il gol del vantaggio da tre metri. Il Bentivoglio deve rincorrere, prova ad alzare il suo baricentro, esponendosi però a una Centese che rischia poco o niente e prosegue a far gioco. Squadra di casa che potrebbe raddoppiare ancora con Baravelli, ma, forse tradito da un falso rimbalzo, spedisce alto di destro da ottima posizione in piena area; poi con Bonvicini, che si vede respinto in angolo da Cinelli un gran tiro nel momento di maggior pressione del Bentivoglio, che comunque non demorde e si fa vedere. Girandola di cambi da una parte e dall'altra, ma il tema della partita non cambia. La Centese fisicamente sta bene e dà l'impressione di poterla chiudere da un momento all'altro in una delle tante ripartenze anche in superiorità numerica, ma, vuoi per qualche errore di presunzione vuoi per la poca lucidità dopo tanti metri di corsa, il gol del raddoppio non arriva, nonostante le possibilità non manchino. Una sofferenza gli ultimi 10': ospiti sbilanciati e in pressing, senza tiri in porta, ma con l'area intasata e la Centese che prova a tenere la palla il più lontano possibile, con il giovane Oulai a prender calci e governare il pallone. Il risultato non cambia più fino alla fine.

La Centese conquista una vittoria meritata, di maturità. Magari non è stata la partita più bella dell'anno, ma contro una squadra forte, destinata a giocarsi almeno un posto playoff, vince con il minimo scarto e ancora una volta senza subire gol, mettendo altro fieno in cascina e conquistando i tre punti anche contro una squadra competitiva, confermandosi capolista, in solitaria almeno per un giorno.

Simone Gagliardi

CENTESE	1
BENTIVOGLIO	0

CENTESE
Bertocchi, Garetto, Di Mascio (80' Sulis), Fabbricatore (76' Bonenti), Mannarino, Barbieri, Mengoli (60' Mane), Grimandi (59' Tassinari), Baravelli (71' E. Fabbri), Bonvicini, Oulai. A disp.: Benotti, Nannini, A. Fabbri, Bonacorsi. All. Galletti

BENTIVOGLIO
Cinelli, Anania, Alberti, Nanetti, Garuti, Medi, Lucarini (70' Ibrian), De Angelis (60' Garelli), Sansonetti (53' Bonini), D'Errico, Cianciulli (63' Antlini). A disp.: Spagnuolo, Romagnoli, Rosa, Anatriello, Vinjolli. All. Evangelisti

Arbitro: Bonazzi di Ferrara

Rete: 49' Baravelli
Note: spettatori 400 circa. Ammoniti: Mengoli, Bonenti, E. Fabbri (C), mister Evangelisti, D'Errico (B)



Francesco Baravelli ha deciso la sfida con un gol di rapina



Lorenzo Bonvicini La punta ha avuto l'occasione del raddoppio



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:20
Foglio:1/1

La Pianorese dal Casumaro A Faenza c'è il Mesola

Saranno Casumaro e Mesola, oggi pomeriggio, a completare il quadro delle ferraresi nel turno. I rossoblù di mister Rambaldi (nella foto) sono di scena al "Merighi", dove ricevono la Pianorese: avversari invischiati nella lotta salvezza, belve ferite assetate del sangue altrui, meglio sarà non sottovalutarli, ma nemmeno lasciarsi intimorire.

Castellani di mister Skabar, invece, in viaggio verso Faenza e già senza alternative: vincere è la parola che deve diventare un mantra, se ci si vuole risollevare da una situazione che si è sin troppo complicata.



Girone C
Così oggi
(8ª d'andata, ore 14.30)

Centese-Bentivoglio	x-x
Copparo-X Martiri	x-x
Felsina-Reno Molinella	x-x
Casumaro-R.S. Pianorese	
Faenza-Mesola	
Granamica-Airone P.	
Msp Calcio-Sp. Valsetta	
Pontevecchio-Faro Gaggio	

Classifica

Centese	*19
MSP Calcio	19
Bentivoglio	*15
Copparo	*14
X Martiri	*13
Airone Petroniano	11
Casumaro	10
Granamica	10
Felsina	9
Faenza	7
Pontevecchio	6
Faro Gaggio Montano	5
Sporting Valsetta	5
Real Sporting Pianorese	4
Mesola	3
Reno Molinella	2

* una partita in più



Peso:10%

ref-id-1194
485-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Bevilacqua in risalita continua Frutteti e "SanBa", sfida a distanza

Seconda categoria Arzenta in agguato e col Guarda ha un'occasione

Ferrara Bisonti (dopo due minuti dal fischio d'inizio) e Bulgarelli su rigore, la rete di Tardivo (nomen omen) che serve a dimezzare lo svantaggio finale, ma non basta a raddrizzare il risultato. Il campionato da incubo del Bevilacqua, vittima di goleade in serie, sta cambiando volto e ieri nell'anticipo sono arrivati altri tre punti d'oro nel derby con il Balca Poggese. I risultati positivi si succedono e, dopo l'8-0 clamoroso in casa della Cortilese e il successo nel derby in Coppa Emilia con l'Alberonese (3-1), ecco un'ulteriore conferma della svolta. Restando nel girone G modenese, oggi tocca al Bondeno andare a far punti a Ca' de' Fabbri per restare in corsa nelle posizioni di vertice all'Alberonese dimostrare che quello di Coppa è stato un passaggio a vuoto: con la Solarese, però, l'esame è di quelli probanti.

Spostiamoci nel girone L, quello ferrarese, stranamente privo di anticipi. Prosegue la sfida a distanza fra capolista, entrambe in trasferta e su campi non esattamente agevoli, specie per il San Bartolomeo, che va a Tresigallo: il Frutteti potrebbe approfittarne a Quartesana, Olimpia permettendo. Alle loro spalle, Arzenta in agguato e che riceve un Guarda abbordabile (ma da non sottovalutare), mentre fra Amici di Stefano e Argentana è spareggio fra chi vuole ambire a posizioni di rilievo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girone L

Così oggi
(8ª d'andata, ore 14.30)
Codifiume-Consandolo
Amici di Stefano-Argentana
Arzenta-Guarda
Olimpia Quartesana-Frutteti
Sangiovannese-Laghese
Tresigallo-San Bartolomeo
X Martiri U21-Berra

Classifica

Frutteti	16
San Bartolomeo	16
Arzenta	14
Argentana	13
Amici di Stefano	13
Codifiume	11
Tresigallo	9
Guarda	8
Olimpia Quartesana	7
Sangiovannese	7
Berra	7
X Martiri U21	6
Laghese	5
Consandolo	4

Girone G

Così oggi
(8ª d'andata, ore 14.30)
Bevilacqua-Balca Poggese 2-1
Alberonese-Solarese
Athletic Valli-Lovers
Ca' de' Fabbri-Bondeno
Funo-Cortilese
Galliera-Virtus Possidiese
Vallalta-Limidi

Classifica

Limidi	16
Athletic Valli	15
Virtus Possidiese	15
Bondeno	14
Alberonese	13
Balca Poggese	*13
Solarese	12
Funo	11
Bevilacqua	*9
Vallalta	8
Cortilese	8
Ca' de' Fabbri	5
Galliera	1
Lovers	0

*** una partita in più**



Mattia Bisonti (Bevilacqua)



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
ref-id-1194
485-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

ref-id-1194

Pieve di Cento

Salvato altro giovane capriolo

Lo stesso giorno del capriolo salvato da un agricoltore a Sant'Agostino, a Pieve di Cento, in via Cremona, assieme a personale del Centro di recupero della fauna selvatica la Polizia locale dell'Unione Reno Galliera ha soccorso un capriolo che era ferito alle zampe. L'animale, spaventato, si era rifugiato in un fosso adiacente alla strada ed è stato individuato grazie alla segnalazione di un cittadino.




Cento

Forte odore di gas alle Taddia
Evacuate novecento persone

Peso:11%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

498-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

ref-id-1194

Il giardino dell'Opera Pia di Pieve aperto grazie al volontario Gilberto

Grazie all'iniziativa e alla generosità di Gilberto Fornasari, il giardino dell'Opera Pia Galuppi a Pieve di Cento torna a essere accessibile a tutta la cittadinanza. Gilberto, oltre a prendersi cura di questo luogo gratuitamente, aprirà le sue porte ogni mercoledì e ogni fine settimana per permettere a tutti di godere di questo spazio così speciale. Auser ha reso possibile la collaborazione tra il Comune e Gilberto.





Peso:8%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

498-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Cinquanta volte Mirco Sabato Realdini celebra trent'anni di televisione

Doppia festa per il conduttore di origini ferraresi

Ferrara Trent'anni trascorsi davanti e dietro l'obiettivo delle telecamere, scanditi da migliaia di interviste, aneddoti, palcoscenici e un profondo radicamento nel territorio emiliano-romagnolo. Sabato, a partire dalle 19.30, la Sala Vivaldi dell'Hotel & Meeting Centergross di Bentivoglio ospiterà "30 anni di Tv, 50 volte Mirco", una serata speciale pensata per celebrare un doppio e significativo traguardo: il cinquantesimo compleanno del noto conduttore, autore e produttore di origini ferraresi, Mirco Realdini, e il suo trentennale di carriera nel panorama radiotelevisivo.

Una festa-evento che riunirà circa duecento invitati tra esponenti delle istituzioni e della politica locale, professionisti dell'informazione e delle emittenti tv, collaboratori storici e molti amici del mondo dello spettacolo. Tra i personaggi di primo piano che hanno già confermato la propria presenza figurano artisti, colleghi e protagonisti della musica italiana e del piccolo schermo come Franco Fasano, Francesca Alotta, Patrizia Rossetti, Barbara Cola, Marinella Venegoni, Susanna Messaggio e tanti altri.

La serata si aprirà nel foyer con un aperitivo di benvenuto, per poi proseguire con una cena di gala concepita come un vero e proprio racconto corale. Al centro dell'appuntamento ci sarà uno showreel riassuntivo di venti minuti, che ripercorrerà i momenti salienti del cammino professionale di Realdini: dagli esordi nel 1996 come inviato per "7 e mezzo" alle trasferte al Festival di Sanremo, dall'ironica apparizione al "Maurizio Costanzo Show" fino al podio conquistato a "La Corrida". Spazio naturalmente anche ai suoi progetti più celebri e longevi, ideati e condotti in prima persona, a partire dal talk itinerante "Caffè con vista" – declinato negli anni anche nella versione "A casa di Mirco" – fino a "Il salotto della musica", trasmissioni che hanno portato nei salotti regionali e nazionali grandi nomi della cultura e della musica leggera italiana.

L'appuntamento gode del patrocinio del Comune di San Giorgio di Piano e vede il sostegno in qualità di media partner come La Nuova Ferrara, la 7 Gold Emilia-Romagna e Radio Italia Anni '60. Una serata di ricordi, musica e testimonianze dal vivo per festeggiare un traguardo importante insieme al pubblico e agli amici di sempre.

Nicola Vallese



Ospiti

Presenti alla festa amici e colleghi del piccolo schermo come Franco Fasano, Francesca Alotta, Patrizia Rossetti, Barbara Cola, Marinella Venegoni e Susanna Messaggio



Anche il nostro quotidiano è fra i media partner della grande festa di sabato sera per Realdini



Peso:36%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
485-001-001

il Resto del Carlino
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 47.745 Diffusione: 64.846 Lettori: 491.000

Casalecchio, Imola, San Marino
Col batticuore aspettando Antonelli

La diretta in teatro, il maxischermo all'autodromo, il raduno nel locale preferito sul Monte Titano
Viaggio nei luoghi del giovane fenomeno: alle 21 la gente si ritroverà per sostenere insieme Kimi

di **Enrico Agnessi**
BOLOGNA

Una regione con il fiato sospeso. L'Emilia-Romagna questa sera starà incollata alla tv per Kimi Antonelli. Da Casalecchio di Reno a Imola, passando per San Marino: tre luoghi diversi, tre pezzi della vita del giovane pilota della Mercedes e un'unica grande passione. Alle 21, quando in Messico partirà il Gran Premio che potrebbe consegnargli il titolo di campione del mondo di Formula 1, le comunità che hanno accompagnato la sua crescita si ritroveranno per sostenerlo.

Le tre tappe raccontano altrettanti capitoli della sua storia. A Casalecchio, Kimi è cresciuto, ha frequentato l'istituto Salvemini e ha le radici della propria vita. A Imola ha trovato una pista importante nel percorso che lo ha portato alla Formula 1, con i primi test al volante di una Mercedes. A San Marino, infine, ha scelto di risiedere e trascorrere parte del tempo libero, lontano dai riflettori e dagli impegni del Mondiale. Tre comunità che oggi saranno idealmente unite.

A Casalecchio il ritrovo sarà al teatro Laura Betti, che metterà a disposizione i suoi circa 500 posti. Le porte apriranno alle 20, mentre la partenza della gara è prevista alle 21. Il Comune ha lanciato l'iniziativa sui propri canali social, raccogliendo subito entusiasmo e adesioni. «Casalecchio è pronta a stringersi attorno al suo straordinario talento in una serata che unisce un'intera comunità - dice il sindaco Matteo Ruggeri -. Kimi è cresciuto a Casalecchio. Qui ha studiato al Salvemini. È uno di noi e adesso è il momento di sostenerlo tutti insieme».

Anche Imola si prepara a fare la propria parte, in un luogo che per Antonelli ha un significato particolare. La sala del museo Checco Costa, all'interno dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari che potrebbe abbracciare Kimi nell'ultima gara della stagione in sostituzione del Gp di Abu Dhabi il 6 dicembre, ospiterà dalle 20.30 la proiezione su maxischermo della corsa messicana, con ingresso gratuito fino a esaurimento dei posti. Il legame di Kimi con il Santerno risale ad aprile 2024, quando, appena diciassettenne, fu protagonista di due giornate di test con la Mercedes che gli spalancarono le porte della massima categoria. Dopo il primo sfortunato Gp del 2025, lo scorso aprile il campione bolognese è tornato a Imola alla 6 Ore di Imola, gara inaugurale del Mondiale Endurance, non da pilota bensì per sventolare il tricolore per dare il via alla corsa, ricevendo l'abbraccio di una folla di tifosi. «Imola è la casa sportiva di Kimi», ricorda il sindaco Marco Panieri. Per il direttore generale dell'Autodromo, Pietro Benvenuti, è «il luogo naturale» per una serata dedicata al talento che rappresenta con orgoglio il territorio.

Il terzo punto di ritrovo sarà a San Marino, dove il cuore del tifo batterà al Rose'n Bowl, il locale all'interno del bowling frequentato abitualmente da Antonelli con gli amici. Qui sono attese oltre cento persone, tra appassionati, conoscenti e rappresentanti delle istituzioni. «Non c'è un vero e proprio organizzatore: la voce si è sparsa spontaneamente. Tutti sono i benvenuti», racconta Alessandro Mancini, segretario particolare del responsabile dello Sport. Il segretario di Stato allo Sport, Rossano Fabbri, conferma l'entusiasmo del Titano: «Kimi è l'orgoglio di San Marino, è un ragazzo bravissimo e ha una famiglia squisita».

Tre luoghi, dunque, per un unico appuntamento. L'Emilia che lo ha visto crescere, la Romagna che lo ha accompagnato nei primi passi in pista e San Marino che lo ha accolto nella sua quotidianità. Una geografia degli affetti.

I DUE SINDACI

Ruggeri: «Lo abbiamo visto crescere» Panieri: «Il circuito è la sua casa sportiva»



Peso:95%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
492-001-001

Attore bambino

'VELOCE COME IL VENTO'



Il regista Matteo Rovere
«Sempre pronto e preparato»

Kimi Antonelli nel 2015, all'età di 9 anni **(foto)** ha partecipato al film di Matteo Rovere 'Veloce come il vento', con Stefanio Accorsi protagonista. «Il papà Marco – racconta Rovere – era la nostra guida durante le riprese, Kimi sfrecciava in giro con i kart. Gli offrimmo una particina. Sul set ci sorprese, sapeva sempre dove mettersi e cosa fare».

LA SCHEDA

1 RADICI

Il paese, la scuola, il kartodromo

Kimi è nato a Bologna il 25 agosto 2006. È cresciuto a Casalalecchio di Reno, alle porte del capoluogo. Dopo la scuola dell'obbligo, ha frequenato l'Istituto Salvemini, indirizzo Relazioni internazionali per il marketing, e nel 2025 ha conseguito il diploma. Ha iniziato bambino la carriera di pilota al kartodromo di San Giorgio di Piano.

2 CASA

Gli amici di sempre e la nuova residenza

Gli amici più stretti di Antonelli sono gli ex compagni di scuola e i ragazzi con cui è cresciuto a Casalecchio di Reno. Dal 2024, al compimento della maggiore età, ha preso la residenza a San Marino, dove si trova il team fondato dal padre (AKM Motorsport). Il Congresso di Stato sammarinese lo ha nominato ambasciatore sportivo della Repubblica.



Sopra, Antonelli il giorno del diploma a Casalecchio. A sinistra, bagno di folla a San Marino



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.







Il manifesto che annuncia la serata per Kimi a Casalecchio, il teatro e la sua scuola, il Salvemini





Peso:95%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:60
Foglio:1/1

Interpellanza del capogruppo di opposizione Mattia Polazzi

«Erbacce, rovi e spazi nel degrado A Maccaretolo cimitero trascurato»

La replica del sindaco: «Polemica strumentale per cercare visibilità La manutenzione è regolare»

SAN PIETRO IN CASALE

«È inaccettabile che, a pochi giorni dalla Commemorazione dei Defunti, il cimitero di Maccaretolo e l'adiacente parcheggio versino in queste condizioni di trascuratezza. I nostri cimiteri sono luoghi di memoria, raccoglimento e rispetto, non spazi che possono essere dimenticati dall'amministrazione». A denunciarlo è Mattia Polazzi, capogruppo di RipartiAMO San Pietro in Consiglio comunale, che ha presentato un'interpellanza al sindaco, Alessandro Poluzzi. «Nel parcheggio adiacente al cimitero l'erba è alta, la vegetazione infestante invade i margini delle superfici pavimentate e gli spazi appaiono evidentemente trascurati. All'interno del camposanto, invece, sono presenti materiali lapidei apparentemente abbandonati o comunque non adeguatamente sistemati. Una situazione che merita spiegazioni e, soprattutto, interventi concreti. Con la nostra interpellanza – prosegue Polazzi – chiediamo di conoscere chi sia responsabile della manutenzione, quando siano stati effettuati gli ultimi interventi di pulizia e sfalcio, quali controlli vengano svolti dal Comune e per quali ragioni si sia arrivati a questa situazione. Vogliamo inoltre sapere se analoghe criticità interessino anche gli altri cimiteri comunali. Il rispetto per i nostri defunti si dimostra anche attraverso la cura dei luoghi in cui riposano. Non è una questione di destra o di sinistra, ma di civiltà, sensibilità e rispetto. E su questo non dovrebbero esserci discussioni».

Immediata la replica dell'amministrazione: «A ridosso della commemorazione dei defunti era forse inevitabile che qualcuno cercasse visibilità, ma trasformare qualche erbaccia in un caso politico non rende un buon servizio ai cittadini. I fatti sono questi. Quest'anno l'amministrazione ha stanziato circa 40mila euro per la manutenzione straordinaria cimiteriale e altri 40mila sono già previsti per il prossimo anno. A questi si aggiungono, come ogni anno, gli interventi di manutenzione ordinaria calendarizzati nei cimiteri del capoluogo e delle frazioni, compreso quello di Maccaretolo. Ed è nostra intenzione rafforzarli ulteriormente. La cura dei luoghi in cui riposano i nostri cari ci sta a cuore quanto a chiunque altro, ed è un impegno che portiamo avanti tutto l'anno con risorse concrete. Il confronto con le minoranze è sempre legittimo, ma su temi così sentiti dalle famiglie sarebbe preferibile evitare toni polemici e strumentali. Risponderemo nel merito all'interpellanza nelle sedi opportune, come sempre».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il capogruppo di opposizione Mattia Polazzi davanti al cimitero di Maccaretolo, sulla cui manutenzione ha presentato un'interpellanza


Tredicenne picchiato, sei bulli nel mirino

Peso:34%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
505-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:63
Foglio:1/2

Ciak a Pieve di Cento «Teatro e bar di provincia Il paese ci ha conquistati»

Matteo Pilati ha girato un nuovo film a tinte gialle: 'Il topo di gomma' Il protagonista Reggiani: «La storia si confronta con la realtà di periferia»

di **Amalia Apicella**

I portici di Pieve di Cento, custodi della 'piccola Bologna', accolgono ancora una volta la magia del cinema. Da tre settimane a questa parte la macchina da presa corre lungo i vicoli, si ferma nella piazza principale, nei bar ('Dalla Piera', per esempio), nei locali e nella storica sede universitaria.

Da tre settimane, ovvero da quando **Matteo Pilati**, regista e sceneggiatore nato e cresciuto a San Pietro in Casale, ha radunato troupe e attori nel borgo d'arte per le riprese de *Il topo di gomma*. Un set tutto bolognese, a cominciare dal regista, che ha anche scritto il film, per finire con il protagonista, **Romano Reggiani** (*Scuola di seduzione, Mare fuori, Lamborghini - The Man Behind the Legend*), e con i tanti ruoli e volti di comparse, tutti conoscenti e amici storici di Pilati. Accanto a Reggiani, ci sono **Francesco Cavallo, Camilla Semino Favro, Alice Angelica, Eleonora Romandini** ed **Eduardo Valdarnini**.

La storia ruota attorno a Gabriele, un trentenne emiliano che torna nel paese d'origine per cercare di ottenere l'intera eredità lasciata da un lontano parente. Per riuscirci ha bisogno della firma del padre, con il quale non parla da anni. Ma il genitore è anche il principale sospettato di un brutale omicidio e si trova al centro di un caso mediatico. E così, quella che sembra una questione ereditaria si trasforma in un confronto familiare teso e verità difficili da affrontare.

«L'anno scorso ho frequentato un bellissimo corso di regia alla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale, perciò ho passato molto più tempo del solito a casa, a San Pietro in Casale – racconta Pilati, già regista di *Maschile Singolare* e *L'estate più calda* –. Durante l'estate dovevo 'fare i compiti' per la scuola e preparare una proposta di allestimento di *Gianni Schicchi*, opera di Puccini che parla di un'eredità contesa. E il tema dell'eredità è finito innestato dentro a un'altra idea che avevo in cantiere e che parlava di un giovane uomo tornato nel proprio paesino per fare i conti con famiglia e amici, con cui ha tagliato i ponti». La scelta di Pieve di Cento (che ha già ospitato le riprese di *Mio fratello rincorre i dinosauri* e *Lamborghini*) è avvenuta perché «per girare il film serviva un paese che avesse un teatro dell'opera. Ero sicuro che il Teatro Zeppilli facesse al caso nostro. E l'accoglienza che abbiamo ricevuto ci ha lasciati senza parole», racconta Pilati. Pe il protagonista, invece, il colpo di fulmine è arrivato sfogliando la sceneggiatura. «C'era un riferimento a Bob Dylan e ho iniziato a leggerla tutta d'un fiato – racconta Reggiani –. Mi ha colpito la capacità di partire da presupposti apparentemente prevedibili, poi in grado sorprendere lo spettatore con una storia che inevitabilmente finisce per confrontarsi con la realtà della provincia contemporanea».

Sul set c'è anche **Marco Pettini**, aiuto regia, che ha iniziato da *Brutti, sporchi e cattivi* di **Ettore Scola** e *Copia Conforme* di **Abbas Kiarostami**. Alla fotografia **Yuri Santurri**, in sala come Dop con *The nameless ballad* di **Federico Zampaglione**. **Marco Scarpa** alla scenografia, **Marco Signoretti** al montaggio, **Marianna Pellino** ai costumi e **Marco Sabiu** che ha lavorato alle musiche originali. Il film è prodotto da Rufus Film in collaborazione con Onda-Film, con il supporto del Comune di Pieve di Cento. La scelta del titolo non si può rivelare, nasconde una chiave narrativa che sarà svelata soltanto nel finale. Toccherà aspettare che *Il topo di gomma* arrivi in sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REGISTA

«Stavo pensando all'allestimento di 'Gianni Schicchi' di Puccini. Da qui l'idea di trattare il tema dell'eredità»



Peso:84%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Gran teatro anatomico

ALL'ISTITUTO RIZZOLI



Enrica Sangiovanni
di Archivio Zeta

Ultimo appuntamento, oggi alle 18, con *Gran teatro anatomico* all'Istituto Ortopedico Rizzoli. Tre racconti storici che ci precipitano nell'Olanda del '600 tra dissezioni e lezioni di anatomia, nella Vienna del '700 e infine nella Parigi di metà '800 al funerale di Chopin.



Marina Esposito e Matteo Pilati

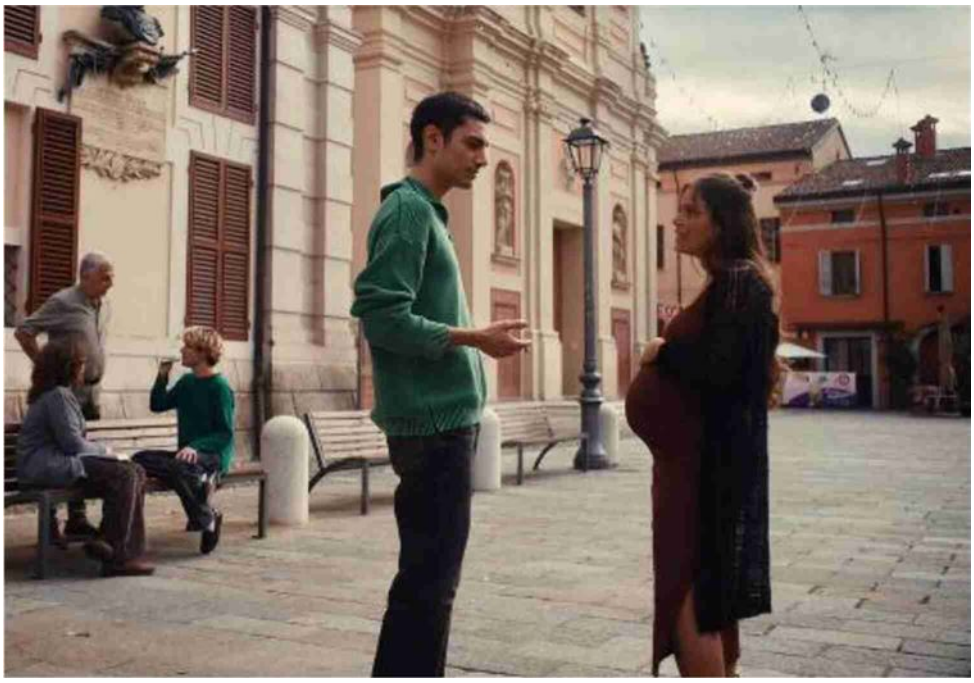
Gli attori Francesco Cavallo e Alice Angelica a Pieve di Cento durante le riprese del film di Matteo Pilati



L'attore Stefano Abbati interpreta il padre di Gabriele (foto Federico Ficarra)



Elisabetta Tartari, Romano Reggiani e il dop Yuri Santurri (foto Ficarra)





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:65
Foglio:1/1

«Apriamo le porte del jazz ai giovani»

Francesco Bettini, direttore artistico della manifestazione cittadina: «Chi fa musica a 20 anni entra in sintonia con i desideri dei coetanei»

di **Gian Aldo Traversi**

L'onda lunga del jazz tra eredità illustri e avanguardie glamour secondo **Francesco Bettini**, direttore artistico del *Bologna Jazz Festival* (manifestazione in corso in vari luoghi della città fino all'8 novembre) nonché presidente della Fondazione Bologna in Musica Ets. Progettista di un'annualità che è quasi jazz contaminato da musicisti che frequentano il club, la moda, l'elettronica, la cultura visuale, Bettini dispensa ecclettismo nel tenere insieme anime diverse: i big internazionali (**Fabrizio Bosso, Al Di Meola, Kurt Elling, Emmet Cohen**), la scena contemporanea più avanzata (**Ashley Henry, Trio Grande, Danalogue, Abeng**), il radicamento territoriale. Una bussola che ci indica le rotte di questa nuova edizione analizzando le sfide che attendono il jazz nel XXI secolo.

Bettini, si racconta che la scintilla tra lei e le 'blue notes' sia scoccata per una sorta di 'caduta controllata', l'esatto opposto della musica improvvisata.

«In un certo senso è andata così. Ventenne contagiato dall'energia creativa delle venue ferraresi, ispirandomi ai grandi maestri in attività, ho iniziato a flirtare con la musica ambrata da volontario. Da lì a passo spedito tutta la trafila: distributore di volantini, runner, addetto all'ufficio stampa, organizzatore, fino ad approdare alla direzione artistica».

Citiamole, queste leggende...

«Figure chiave sono stati Alessandro Mistri, Alberto Alberti – un mito che sa un po' d'immortalità legato a Umbria Jazz –, Massimo Mutti e Toti Cannistraro».

L'edizione 2026 è attraversata dal fascino dei centenari di due icone immortali: Miles Davis e John Coltrane.

«Scacciamo il rischio di un'operazione nostalgia. Rievocare chi ha rivoluzionato la storia della musica diventa la chiave migliore per decifrare il movimento che oggi tira di più. In questo mosaico il ruolo dei club rimane decisivo, dalla Cantina Bentivoglio al Camera Jazz & Music Club e al Bravo Caffè, fino a tutti gli altri spazi coinvolti. Più palcoscenici sono veri e propri presìdi culturali».

Il fil rouge che fa dialogare colossi come Al Di Meola e Kurt Elling con la vivacità di Ashley Henry e Dan Leavers?

«La forza delle comunità musicali del territorio. Sono i club bolognesi con la loro forte identità e i pubblici appassionati a generare quella pluralità di linguaggi che il festival elabora».

Il peso delle contaminazioni culturali?

«Il jazz è sempre stato una lingua globale. Se New York, Chicago e Los Angeles rimangono fari imprescindibili, oggi le scene più vitali e creative pulsano ovunque perché le «blue notes» hanno saputo reinventare in ogni angolo del pianeta le suggestioni e le tradizioni nate negli States».

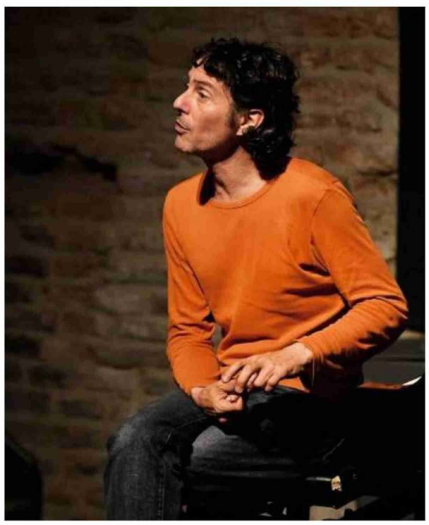
Il jazz e i giovani.

«Affiancarli alle étoile del cartellone più che una concessione formale è una scelta strategica meditata. Serve a dare freschezza alle 'palette' artistiche un po' sbiadite dal tempo, permettendo a chi fa musica a vent'anni di entrare in sintonia con i desideri e i linguaggi dei coetanei».

La scommessa più rischiosa del cartellone?

«La varietà, perché serve ad accogliere pubblici differenti. Anche il concerto più accessibile può diventare la porta d'ingresso verso territori musicali avventurosi: il jazz oggi come ieri continua a vivere di curiosità e scoperta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Bettini, direttore del Bologna Jazz Festival (foto Bordoni)



ref-id-1194
505-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

il Resto del Carlino
Ferrara
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.586 Diffusione: 6.228 Lettori: 47.163

Rassegna del: 01/11/26
Edizione del:01/11/26
Estratto da pag.:68
Foglio:1/1

ref-id-1194

Centese, una marcia da capolista Copparo scivola, colpo X Martiri

Gli anticipi di Promozione vedono il successo del team di Galletti sul Bentivoglio e il ko dei rossoblù

CALCIO DILETTANTI

Copparo cede il derby ferrarese alla X Martiri dopo essere passata in vantaggio all'inizio della gara con Granado. Una rete che pareva spianare la strada a una vittoria, ma che di contro ha scatenato gli ospiti, bravi a rimediare e ribaltare il risultato, con l'1-2 finale. Nemmeno il tempo di accendere il cronometro, che lo stesso Granado manda avanti i rossoblù sfruttando la punizione battuta a sorpresa da Gavioli e servita a Borges: passaggio in mezzo all'area dove il bomber brasiliano di piatto insacca alle spalle del portiere. La reazione degli ospiti è subito veemente e feroce, con pressing e trame veloci nella metà campo avversaria. La X Martiri trova la parità con Taveri, che di testa sale in cielo senza avversari a contrasto su delizioso assist di Milazzo dalla corsia mancina. Gli ospiti, più precisi e determinati nella fase finale della frazione, sorpassano Copparo 2015 a pochi minuti dall'intervallo ancora con Taveri, che di testa su cross tagliato di Aguiari trova spazio per incornare il pallone alle spalle di Luciani. Nella ripresa, brividi per Borges, che defilato sul secondo palo non riesce a insaccare e Cazzadore che di testa mette a lato di poco, ma il Copparo non riesce a pareggiare. Festeggia la X Martiri, così come la Centese che nell'altro anticipo batte 1-0 il Bentivoglio allungando momentaneamente in testa alla classifica a +3 sull'Msp. La formazione di mister Galletti trova il gol vittoria al 53' con Baravelli e si conferma ancora una volta impenetrabile. Il popolo centese continua a sognare e a credere in una squadra che partita dopo partita sembra sempre più solida.



Il copparese Granado in azione (Foto Cabbia)



Peso:32%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

485-001-001

il Resto del Carlino
Ravenna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 3.612 Diffusione: 4.906 Lettori: 37.152

Promozione e Prima Categoria

Prezioso pareggio del San Pietro in Vincoli

In attesa del turno infrasettimanale di mercoledì, si sono giocati gli anticipi in Promozione. Nel girone D piccola impresa del San Pietro in Vincoli che mette paura al Collinello, seconda forza del campionato: i ravennati passano per primi al 16' con Cristian Brandolini ma subiscono il pari di Primitivi al 40'. Così il Cervia United resta primo da solo. Pari (0-0) anche tra Civitella e Diegaro. Nel girone C, quello del Faenza (oggi contro il Mesola), la Centese vince 1-0 in big match contro il Bentivoglio e per una sera è in testa da solo. Vince 2-1 il X Martiri a Copparo mentre finisce 3-3 Felsina-Reno Molinella. Nel girone F di Prima Categoria il Frugesport vince 1-0, grazie ad un gol di Lorenzo Vasile (43' st) il derby col Real Fusignano che resta ultimo. Nel girone G: Vecchiazzano-San Vittore 2-0.

u.b.



Peso:7%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.